COMUNICATO STAMPA

Hieronymus Bosch sotto la lente di Daniele Radini Tedeschi: all'Università La Sapienza di Roma una nuova lettura del celebre artista

Il 27 novembre 2026 alle ore 11, presso l'aula multimediale del Rettorato dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", verrà presentato il libro "Bosch. Una rilettura iconologica" dello storico dell'arte Daniele Radini Tedeschi. L'incontro, introdotto da Sergio Rossi (Università La Sapienza), avrà gli interventi di Tania De Nile (Università Tor Vergata) e Marco Bussagli (Accademia di Belle Arti di Roma).

Il mondo selvatico e fantasioso di uno dei principali esponenti dell'arte del Cinquecento popolato da ranocchie, uccelli, mostri, figure a metà tra uomo e animale, paesaggi surreali sarà oggetto di trattazione nella nuova pubblicazione a firma di Daniele Radini Tedeschi dove è indagato il complesso sistema di simboli e allegorie presenti in alcune specifiche opere del pittore fiammingo.

Un viaggio affascinante, in una terra di mezzo, che pone al centro l'uomo e la diversità tra navi popolate da folli e giardini di lussuriosi; una lettura carica di significati arcani, profondi, complessi dove al centro sono i vizi e le virtù del genere umano, questioni come dannazione e salvezza, sogni e inquietudini raccontate attraverso creature ibride, talvolta mostruose, che ancora oggi non hanno trovato un'interpretazione univoca.

La fine dell'uomo, la fine dei tempi prendono aspetto di flagelli e punizioni, di ambientazioni apocalittiche che preannunciano la morte; il terrore di fronte alla quale si traduce in ironia e al contempo in consapevolezza che la vita stessa null'altro sia che fatuità.

Procedendo con un'analisi attenta all'alchimia, alla cabala e al folklore fiammingo del tempo ne è emerso un panorama culturale particolare e tripartito, governato da una religiosità sempre ai limiti dell'eresia (dunque prossima a fenomeni quali stregoneria e magia popolare), fondato su saperi ermetici ricollegabili alla mistica di quegli anni e, infine, permeato da continui riferimenti all'iconografia dei tarocchi, gioco di carte ampiamente diffuso su scala europea.

Il volume, edito da Start edizioni, si articola in una sezione di natura saggistica seguita da un prezioso glossario di simboli, estratti dai quadri del pittore e analizzati singolarmente. La rilettura iconologica che ne fa l'autore - con un profilo scientifico di primo piano a livello internazionale, considerato tra i principali specialisti dell'arte del '500 e '600; divulgatore televisivo per la rubrica delle grandi mostre nel programma "Applausi" di Rai 1 nonché assegnatario, per la storia dell'arte, del famoso Premio Casentino nel 2019- getta nuova luce sui precedenti studi effettuati.

Dichiara Radini Tedeschi: "Per capire l'arte di Bosch bisogna considerare la natura polivalente del simbolo poiché un elemento descritto può avere più letture, talvolta contrastanti tra loro. Ad esempio il cigno, spesso reputato emblema di purezza e fedeltà, per Bosch – in alcuni contesti – assume significato negativo, essendo un animale bianco all'esterno e, tolte le piume, nero all'interno. Dunque può alludere alla fraudolenza e all'eresia".

Un linguaggio potente quello dell'artista che ha influenzato tanta arte del Cinquecento fino a giungere agli omaggi del Surrealismo. L'incontro è a ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

L'AUTORE

Daniele Radini Tedeschi, storico dell'arte, si è laureato presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" discutendo una tesi sui Bamboccianti; presso il medesimo ateneo è stato correlatore per le tesi di laurea nel 2011. Considerato uno dei principali specialisti del pittore Giovanni Antonio Bazzi, detto il Sodoma, al quale ha dedicato tre studi monografici, ne ha curato il convegno all'Accademia dei Lincei nel 2012, in occasione del cinquecentenario degli affreschi di Villa Farnesina. Per il Metropolitan Museum of Art (The Met) ha redatto il volume dedicato alle opere del Bazzi presenti nelle relative collezioni (2023). È anche autore di monografie su Caravaggio (2012) e Luca Giordano (2014). Ha tenuto conferenze presso il Metropolitan Museum of Art di New York (2024), il MoMA (2026), l'Accademia di San Luca (2011) e il MAXXI (2021; 2026). Nel 2019 gli è stato assegnato, per la critica d'arte, il prestigioso Premio Casentino, fondato da Carlo Emilio Gadda. Il suo campo di studi ha toccato anche aspetti di arte contemporanea che lo hanno portato, dal 2025 al 2026, a ricoprire il ruolo di commissario e successivamente di curatore di alcuni Padiglioni Nazionali alla Biennale di Venezia. È autore di articoli scientifici su autorevoli riviste di settore e ha collaborato con la Rai, tenendo una rubrica culturale dedicata alle grandi mostre nel programma "Applausi" sulla prima rete.

I RELATORI

Marco Bussagli, laureato in Storia dell'Arte, è professore di prima fascia presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Borsista presso il Warburg and Courtauld Institute e la British Library di Londra, ha insegnato Iconologia per la specializzazione in Storia dell'Arte Medievale e Moderna all'Università L.U.M.S.A. di Palermo e Arte Contemporanea alla Facoltà di Architettura de "La Sapienza" di Roma (Valle Giulia). Ha al suo attivo più di 200 pubblicazioni tra testi scientifici, voci enciclopediche, articoli di alta divulgazione e libri, tradotti in inglese, francese, tedesco, polacco, russo, giapponese e coreano. Curatore di importanti mostre monografiche e approfondimenti sul pittore M. C. Escher, risulta tra i massimi esperti di Bosch tanto da aver pubblicato, con Giunti editore, il volume di grande successo "Bosch. Tavole di diverse bizzarrie." È Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici e scientifici.

Tania De Nile nel 2013 consegue il dottorato in Storia dell'Arte presso la Sapienza Università di Roma, in cotutela con l'Università di Leiden; ha inoltre svolto attività di perfezionamento e ricerca presso l'École Pratique des Hautes Études (EPHE) di Parigi e il Prentenkabinet dell'Università di Leiden. Diviene poi ricercatrice post-doc e docente presso l'Università della Calabria (2014-2017) e l'Università Roma Tre (2020-2021), nonchè funzionario storico dell'arte presso la SABAP della Lombardia occidentale e di Milano (2017-2020). Curatrice, storica dell'arte, presso la Sovrintendenza Capitolina, insegna "Dutch and Flemish Art 15th-17th centuries" all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Autorevole specialista di pittura fiamminga e nederlandese, è autrice di prestigiosi contributi, pubblicati in volumi, cataloghi di mostre e riviste, che vertono in particolare su opere di soggetto diabolico-stregonesco, sulla

comunità dei Bentvueghels a Roma e sugli artisti nordici nel Meridione. Tra le sue pubblicazioni più recenti figura il volume “Fiamminghi al Sud. Oltre Napoli” (Quasar, 2023), curato insieme a Giovanna Capitelli e Arnold Witte e, a sua esclusiva firma, “Fantasmagorie. Streghe, demoni e tentazioni nell'arte fiamminga e olandese del Seicento” (Officina Libraria, 2023).

Sergio Rossi si laurea nel 1971 con Giulio Carlo Argan presso l’Università di Roma “La Sapienza”, dove, ininterrottamente dal 1972 al 2015, svolge attività didattica e ricerca presso il Dipartimento di Storia dell’Arte, in particolare per le discipline di Storia dell’Arte Moderna e Storia Sociale dell’Arte. Rossi ha al suo attivo oltre cento pubblicazioni tra libri, curatele di cataloghi di mostre e atti di convegni, voci enciclopediche e saggi in riviste d’arte o volumi miscellanei. È cofondatore e codirettore della rivista internazionale di studi “Theory and Criticism of Literature and Arts”. Nel 2016, a cura di Stefano Valeri, è stato pubblicato, con la casa editrice Lithos, il volume “La fucina di Vulcano. Studi sull’arte per Sergio Rossi”, raccolta di saggi, in suo onore, in occasione della conclusione del suo impegno come docente universitario. Attualmente è assiduo collaboratore della rivista “About Art” nonché del mensile “Amicando Semper”. Dal 12 al 28 gennaio 2022 ha ideato, diretto e promosso il Convegno internazionale di studi “1951-2021. L’enigma Caravaggio: nuovi studi a confronto”, di cui ha anche curato gli atti insieme a Rodolfo Papa e Rita Randolfi, pubblicati nel 2023 dalla casa editrice Etgraphiae. Nel 2022 è uscito presso l’editore Paparo di Napoli il suo volume “Caravaggio allo specchio tra salvezza e dannazione”. Nel 2023 ha ricevuto il premio internazionale “Gino De Agrò - Città di Troina” come personalità emerita nel mondo della cultura.

SEDE EVENTO: Aula multimediale del Rettorato dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
(**Piazzale Aldo Moro, 5)**
Venerdì 27 novembre 2026 - ore 11
Presentazione del libro **“Bosch. Una rilettura iconologica”** dello storico dell’arte Daniele Radini Tedeschi. L’incontro, introdotto da Sergio Rossi (Università La Sapienza), avrà gli interventi di Tania De Nile (Università Tor Vergata) e Marco Bussagli (Accademia di Belle Arti di Roma)
Ingresso libero